

“Dolce Italia”
Il testo di Debora Bartoletti e la musica di Daniele Quaglia saranno tenuti a battesimo dalle bande di Monticelli e Ponchielli



Da sinistra: Saverio Iacovino, Luciana Dallari, Paolo Dosi, Debora Bartoletti e don Giuseppe Basini ieri alla presentazione dell'evento del 19 marzo. In basso, Luciana Dallari dona a Paolo Dosi la prima bandiera d'Italia, quella reggiana (foto bric)

“Viva VERDI”, atto conclusivo: il 19 marzo l'esecuzione dell'inno

E'giunto alle battute finali, dopo due anni di bandi e manifestazioni, il concorso nazionale “Viva V.E.R.D.I.” per la composizione di un “nuovo” inno patriottico in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

L'evento conclusivo dell'articolato progetto - promosso ed organizzato dall'associazione “Verdissime.com” presieduta da Luciana Dallari, con il fondamentale sostegno di sponsor pubblici e privati e patrocinato dalla Presidenza della Repubblica - è stato presentato ieri pomeriggio in Comune nel corso di un'affollata conferenza stampa, e si svolgerà nel pomeriggio di sabato 19 marzo prossimo.

«Sono felice di presentare oggi il programma definitivo di un evento reso possibile dalla cooperazione di tanti» ha sottolineato l'assessore alla cultura Paolo Dosi.

A ragione, dal momento alla manifestazione - concerto del 19 prenderanno parte due bande musicali (la Ponchielli di Piacenza e quella di Monticelli dirette rispettivamente da Ivano Fortunati e Giuliano Cerioli), una compagnia teatrale (Quarta Parete), tre splendide voci (il baritono Giuseppe Altomare, il mezzosoprano Beatrice Mezzanotte e il cantante Giovanni Di Fulvio), oltre all'autrice del testo vincitore, la studentessa del Gioia Debora Bartoletti, e al giovane musicista Daniele Quaglia del conservatorio “Rossini” di Pesaro autore della composizione musicale selezionata.

«Il Comune di Monticelli - ha detto il vicesindaco Saverio Iacovino - è ben lieto di partecipare a questa iniziativa con la sua prestigiosa banda musicale. Del resto il nostro paese ha dato i natali al garibaldino Antonio Campi: non potevamo che aderire con entusiasmo».



Emozionata Luciana Dallari, presidente delle “Verdissime”, che dopo aver regalato all'assessore Dosi una delle prime bandiere italiane («E' nata a Reggio Emilia, come me», ha scherzato), ha illustrato ai presenti il

programma della giornata: «E' con grande soddisfazione che dico: ce l'abbiamo fatta. Dopo il bando, le selezioni, le premiazioni, eccoci arrivati al giorno dell'esecuzione, in prima nazionale, dell'inno “Dolce Italia”. Interverranno due bande di

chiara fama con tanta storia alle spalle, tre grandi voci e gli attori della compagnia teatrale piacentina Quarta Parete, che ricorderanno al pubblico quel capitolo glorioso di storia cittadina riferito a Piacenza “Primogenita” e leggeranno alcune lettere di Giuseppe Verdi».

Anche il sindaco di Monticelli Sergio Montanari leggerà una missiva del compositore bussetano, indirizzata al sindaco del comune della Bassa nel 1893 («Sono ben contento di sentire ieri, nel mio giardino la Banda di Monticelli... che suona molto bene... dev. G. Verdi»)

Ospiti d'onore della giornata saranno Fiorenza Mursia, del Comitato dei Garanti Italia 150 e la signora Anita Garibaldi, pronipote di Giuseppe.

La manifestazione si svolgerà in due momenti distinti: alle 16 ritrovo nella chiesa di Sant'Antonino, dove Tino Rossi leggerà l'atto di consegna del Ducato di Piacenza al Re di Sardegna; subito dopo ci si trasferirà nell'auditorium dei Teatini, dove avrà luogo l'esecuzione dell'inno.

«Sarà una grande emozione per me - ha detto Debora Bartoletti, compositrice del testo “Dolce Italia” - sentir cantare e suonare le parole che ho scritto con tanto impegno».

Alla conferenza stampa sono intervenuti anche i due direttori di banda, Cerioli e Fortunati, oltre al cantante Di Fulvio, all'attore Tino Rossi e al parroco di Sant'Antonino, Giuseppe Basini, che ha detto: «E' emblematico che la manifestazione si svolga il 19 marzo, giorno di San Giuseppe, in memoria di Giuseppe Garibaldi e Giuseppe Verdi».

Le premesse per un grande evento, ci sono davvero tutte.

Laura Bricchi